

Impero, sotto la sorveglianza e la direzione dell'Amministrazione delle poste. Ne furono già fondate 18 a Tokyo. Ricevono depositi, il cui minimo è di 50 centesimi, e portano l'anno interesse del 3 per cento.

Il mercato dei cartoni può dirsi finito, perchè non si pubblicano più i giornalieri bollettini della Camera di commercio.

L'11 corrente sono stati spediti 180000 cartoni per la via di America; il 15 ne partirono altri 52000; l'ultima spedizione si farà con questo postale, e sarà di 60000.

I prezzi si mantengono alti per le provenienze di Shimamura, Bushiu, Tongavia e Oshiu; e bassi per gli altri cartoni.

L'Echo du Japon, reca essere probabile la istituzione di un servizio diretto del Lloyd austriaco da Trieste alle Indie, Cina e Giappone. Voi sapete certamente se la notizia è vera. Qui essa ha fatto ottima impressione.

Ho assistito in questi giorni ad un matrimonio distinto, che venne celebrato secondo le antiche regole, le quali si vanno però un po' alla volta modificando. Dovete saperlo, perchè s'è scritto in tutte le relazioni pubblicate dal Giappone, che il matrimonio qui si fa sempre col mezzo d'un intermediario, il quale domanda la sposa, mette d'accordo i contraenti, assiste alla celebrazione ed assume una certa responsabilità sul buon esito dell'unione; e che i Giapponesi non possono avere che una sola moglie, essendo permesso ai nobili, ai samurai e alle persone di qualche grado, di avere, oltre alla moglie, due o quattro concubine; riguardo alle quali, per salvare il suo amor proprio, e fors'anco la pace domestica, la moglie legittima qualche volta ne fa essa la scelta, e le presenta come in dono all'amato consorte.

Il matrimonio è un contratto puramente civile; si fa, senz'altro, in famiglia; solo viene registrato da diverse Autorità, secondo il grado o la dipendenza degli sposi. Ora che si vuol introdurre il Codice francese, avremo qui lo stato civile. Ma intanto, ecco come è succeduta la festa, alla quale io sono intervenuto.

La sposa, ch'era una bella ragazza di quindici anni, appartenente a una cospicua famiglia di Hizen, accompagnata dall'intermediario e da sua moglie, è venuta, coperta d'un velo bianco, alla casa dello sposo, che la ricevette al primo uscio esterno del cortile con tutta la sua famiglia e gli amici. Tutti poi siamo entrati in una vasta sala, donde, fatti i convenevoli d'uso, gli sposi, l'intermediario, la sua signora, e due ragazzini, uno maschio e l'altro femmina, si ritirarono in uno stanzino appartato, dove si celebrò il matrimonio. Dico il matrimonio, per modo di dire, e perchè la cerimonia è alquanto mistica. Io non l'ho veduta, perchè si fece in segreto fra quei sei, ma mi fu subito raccontata. In mezzo alla stanza si mettono in fila i due sposi col intermediario nel mezzo e i due bambini di fronte; la moglie del compare rimane di fianco, e serve qual testimone per la sposa; mentre il padrino lo è per lo sposo.

I bambini porgono quindi ai tre attori principali tre tazze di laccata guisa di piccole scodelle, nelle quali versano in tre volte del saké, quel liquore alcoolico che si trae dalla fermentazione del riso. Ognuno ne beve un sorso dalla sua tazza, poi scambia la tazza col vicino e beve ancora, per cui ciascuno beve tre volte, e così la cerimonia si compie. La sposa levò quindi il velo, e venne nella sala, dove i parenti e gli amici le porsero le loro felicitazioni, terminandosi la lieta mattinata con un festino di musica e canto. Pochi regali si scambiarono gli sposi, ordinariamente si porta in dono un piccolo barile di saké, e non è raro il caso che la sposa rechi due secchie di legno, le quali hanno il terribile significato di essere destinate a contenere la testa della moglie e del suo complice, nel caso d'infedeltà! Ma io non ho veduto questo curioso regalo; infatti, fatta astrazione del colore locale della casa e dalle costumanze, parevami di essere in una fine società europea, tanto erano corretti e distinti i modi degli sposi e dei loro parenti.

proposito sarebbero state chieste ai Prefetti.

È probabile che il Ministro dell'istruzione pubblica vada per qualche tempo a Napoli onde rimettersi in salute e provvedere nello stesso tempo a cose riguardanti il suo Ministero in quella città.

GENOVA, 8. — L'illustre maestro Giuseppe Verdi è arrivato a Genova Egli passerà fra noi la stagione invernale. (Gazzetta di Genova)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — I giornali sono quasi tutti esclusivamente consacrati alla lotta elettorale: le loro colonne ribocciano di notizie, di lettere, di biografie, di proteste relative ai vari candidati.

Il maresciallo Canrobert, malgrado la sua rinuncia, ed anzi tanto più dopo la sua rinuncia, è portato nel Lot, e in altri dipartimenti.

GERMANIA, 4. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung tradisce ognora più nel linguaggio una tendenza che posta in relazione colle idee di politica reazionaria, attribuita al Principe Bismark, non manca certamente di qualche significato, avuto riguardo alla veste officiosa di quel giornale.

Dopo avere nel suo articolo di capo d'anno accennato ai pericoli che esigono una seria coalizione di tutti gli elementi conservatori, oggi la Norddeutsche dedica un articolo all'anniversario (2 gennaio) della morte del re Federico Guglielmo IV e dell'ascensione al trono di Prussia dell'attuale re ed imperatore Guglielmo I, esaltando il diritto divino, in nome del quale Guglielmo si cinse alle tempie la corona de' suoi padri e poté grado grado salire a tanta gloria e potenza.

Fa quindi il parallelo fra Napoleone III, che si cinse la corona imperiale di Francia in nome del diritto popolare e Guglielmo di Prussia che tolse la corona dall'altare, dichiarando che la riceveva da Dio, e riporta le parole dall'uno e dall'altro indirizzate in tale occasione ai rappresentanti delle due nazioni, concludendo coi seguenti detti: «La storia ha ormai giudicato il valore di tali parole. «Fede alla sua origine» il regime di Napoleone IV è finito; ma l'ara del Signore dalla quale Guglielmo I il 18 ottobre 1861 prese la corona per persona sul capo, sta salda su di una incrollabile base e con essa il trono degli Hohenzollern!»

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 gennaio contiene:

R. decreto 23 dicembre, preceduto dalla Relazione a S. M., che dal fondo per le spese impreviste iscritte al capitolo 178 del bilancio definitivo di previsione della spesa del ministero delle finanze autorizza una 36. prelevazione nella somma di L. 60,000 da inserirsi nel bilancio definitivo 1875 della spesa per ministero dei lavori pubblici al cap. 57 Trasporto della capitale da Firenze a Roma.

R. decreto 4 gennaio, che convoca il Collegio elettorale di Como, n. 135, per il 16 corrente gennaio, affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

R. decreto 6 gennaio, che ammette a patrocinare davanti alle Sezioni di Cassazione istituite in Roma gli avvocati iscritti nell'Albo delle attuali Corti di Cassazione.

R. decreto 19 dicembre, che modifica il ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza.

R. decreto del ministero delle finanze 3 gennaio, il quale determina quanto segue rispetto alle affrancazioni in confronto del Demanio e del fondo per il culto delle annualità inferiori a L. 100.

Il prezzo in base al quale dovrà conteggiarsi la rendita dovuta nelle affrancazioni delle annualità inferiori a L. 100 (cento) a termini della legge 23 giugno del 1873, n. 1437 (serie II), è fissato dal 1 gennaio a tutto giugno 1876.

a) Per consolidato 5,00 in lire set- tantacinque e centesimi dieci per ogni cinque lire di rendita, e

b) Per consolidato 3,00 in lire quarantacinque e centesimi dieci per ogni tre lire di rendita.

L'annualità affrancata dovrà essere corrisposta fino a tutto il 30 giugno 1876.

Decreto del ministero delle finanze, 4 gennaio il quale determina ciò che segue:

Art. 1 L'interesse da corrisponderli durante l'anno 1876 sulle somme depositate nella Cassa dei depositi e prestiti, è fissato come segue:

1. Nella ragione del 4,30 per cento

al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile;

a) Per i depositi volontari dei privati corpi morali, e pubblici stabilimenti;

b) Per i depositi per premio di riasoldamento e per surrogazioni nell'armata di mare;

c) Per i depositi per affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc.

2. Nella ragione del 3,50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, per i depositi di cauzioni dei contabili, impresari, affittuari e simili.

Nella ragione del 2,60 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse per le somme che la cassa darà a prestito ai corpi morali durante l'anno 1876 è fissato nella ragione del 6,00.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Vigonza. — Il 2 corr. la povera contadina Riello Maria, d'anni 79 cadeva accidentalmente in un fosso pieno d'acqua da dove fu estratta cadavere il giorno seguente.

Villanova. — Il 2 corr. in Comune di Villanova successe una rissa piuttosto forte fra taluni villici per gare di canpane. Alcuni rimasero feriti più o meno gravemente con armi da taglio.

Trebaseleghe. — Il 2 corrente in frazione di San Ambrogio Comune di Trebaseleghe, s'incendiò accidentalmente un casolare di Portolano Matteo, ed abitato da Baran Giuseppe, e malgrado il soccorso degli abitanti venne totalmente distrutto, recando un danno di lire 200 al primo e 336 all'altro. Nessuno dei danneggiati è assicurato.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assise. — Presidente conte Ridolfi; P. M. cav. Gambarà; avvocati difensori Donati e Fantoni.

Udienze

del 24, 28, 29, 30, 31, dicembre 3, 4 gennaio.

(Continuazione e fine)

Avuta la parola il difensore della Gerolimetto, avvocato Fantoni, sebbene dopo che il P. M. ebbe ritirata in di lei confronto l'accusa non potesse una volta di più dimostrare la sua rara maestria oratoria nullameno con poche ma nobilissime espressioni soddisfaceva il suo compito.

Esso dichiarava di avere avuta sempre una parte secondaria nel processo; ma che si sarebbe chiamato avventurato di poter dire la stessa cosa in ogni causa, perchè allora quando difensore e difeso sfuggono alla attenzione generale, ciò vuol dire che essi sono quasi estranei e che la presenza dell'uno e dell'altro deve tutt'al più ritenersi quale conseguenza di un errore da parte della sezione d'accusa. E che errore vi fosse lo prova il fatto che lo stesso Pubblico Ministero chiese un verdetto di assoluzione.

Aggiunge che potrebbe con argomenti indiscutibili sostenere la innocenza della sua difesa; ma che sarebbe far oltraggio alla intelligenza e coscienza dei giurati il supporre che uno soltanto di essi potesse ideare la reità di Angela Gerolimetto.

In vista di che, proseguiva l'oratore, egli aderiva alla proposta del rappresentante le legge perchè fosse a di lui favore pronunziato quel verdetto già chiesto e che avrebbe risposto alla più alta giustizia.

Ricordava che una testimone avea deposto d'aver veduta la Gerolimetto prorompere in lagrime all'annuncio dell'eccezione; che all'udienza l'accusata non seppe trattenere il pianto alla vista di corpi di reato che ricordavano la strage di Maria Luigia Cecchetto.

Il difensore dichiarava di non voler indagare se quelle lagrime provenissero dalla compassione pella fine miseranda della figlia o pel rimorso di averla tanto maltrattata mentre era in vita. In ogni modo e qualunque fosse la loro sorgente il difensore le benediva poichè anche il rimorso è il primo passo nella via del pentimento e questo se sincero può condurre qualunque traviato nella via della riabilitazione.

Deplorava l'accusa di Angela Gerolimetto quale un errore giudiziario; ma egli dichiarava che se dessa sarà di terribile esempio per coloro che chiamate a tener luogo di madri a degli infelici che ne furono orfani, tradirono il loro mandato, ed in seguito muteranno condotta a

solievo di quei disgraziati; se l'accusa di quella donna avrà potuto far battere nel di lei petto il cuore di madre, allora tutto non sarà stato perduto e chi pel primo sarebbe grato al P. M. di averla provocata, sarebbe stato lo stesso difensore.

Brillantissime le repliche ed al solito imparziale il riassunto.

I giurati proferivano verdetto affermativo colle attenuanti nei riguardi del Cecchetto Catterino; negativo pella Gerolimetto; per cui il primo veniva dalla Corte condannato ai lavori forzati a vita, la seconda veniva tosto messa in libertà.

Deputazione Provinciale. — Elenco delle più importanti deliberazioni prese dalla Deputazione Provinciale nelle sedute dei giorni 17 e 24 dicembre 1875.

Seduta del 17 dicembre.

Amministrazione Provinciale.

In via d'urgenza, la Deputazione Provinciale nominava il deputato provinciale cav. Domenico Scappin a revisore del conto consuntivo 1875 del Comitato ferroviario interprovinciale.

Si dà ordine di pagamento al dott. Carlo De Portis della sua specifica liquidata in L. 232,66 per le sue prestazioni nella vaccinazione di primavera nel distretto di Camposampiero.

Si dispone per pagamento al rettorato della R. Università di ital. L. 3261,54 a saldo della maggiore somma di Lire 12.261,54 per spese delle partorienti illegittime durante l'anno scolastico 1874-75.

Tutela dei Comuni.

Venne approvata la deliberazione 22 ottobre 1875 del Comune di Galzignano di procedere per pubblica asta all'affittanza ventenne delle prese boschive, dette le Negrette.

Approvata la deliberazione 27 novembre u. s. del Consiglio Comunale di Padova portante contratto coi signori Zatta e Cassiani per rifabbrica in ritiro delle loro case.

In seguito a reclami di alcuni comunisti perchè si provvegga alla costruzione della strada comunale di S. Anna Morosina a Villa del Conte, e viste le analoghe dichiarazioni del Sindaco, viene autorizzata all'uso l'ulteriore eccedenza di L. 1000 nel bilancio 1876 del Comune di S. Giorgio in Bosco.

Si accorda un'ulteriore eccedenza anche nei bilanci dei seguenti Comuni: Ospedaletto per L. 628,60; Vigonza per L. 5386,30, Carmignano per L. 1161,39, Correzzola per ital. L. 18136,39, e la si rifiuta invece ai Comuni di Bagnoli e di Vò.

Anche a Barbona si accorda un'ulteriore eccedenza, che arriva quindi a L. 6498,93 (162 per cento).

Vengono approvati i regolamenti per tassa esercizi e rivendite, e tassa bestiame del Comune di Urbano; per tassa esercizi e rivendite, e tassa vetture e domestici del Comune di Cittadella; per tassa esercizi e rivendite di Torreglia; di pesa pubblica del Comune di Merlara; per esazione dazio comunale sulle farine del Comune di Vigonza; idem sul pane e paste del Comune di Piombino Dese; d'amministrazione interna dei Comuni di Casalerigo e Ponte S. Nicolò; di polizia mortuaria dei Comuni di Monselice, Camposanmartino; di polizia urbana del Comune di Carceri, e di igiene dei Comuni di Trebaseleghe e Villafraanca.

Tutela delle Opere Pie.

Si annulla per occorrenza irregolarità il verbale di asta 27 settembre 1875 n. 3849 tenuto dall'amministrazione dell'Ospitale Civile di Padova di beni stabili in Monteortone, e si manda provvedersi per nuovo esperimento.

In attesa di un piano economico generale del Pio Istituto, non si approva la deliberazione 7 settembre 1875 del Consiglio d'amministrazione del civico Ospitale di Padova di vendita ad Alessandro Rainati d'un casolare con campi 1,3,00 circa di terra in Legnaro.

Approvato il conto consuntivo del 1867 al 1872 dei legati Castelfranco-Levi-Finzi.

Seduta del 24 dicembre.

Amministrazione Provinciale.

Si assume a carico provinciale la cura della mentecatta povera Rachele Carbonetti.

Si approvano alcune spese di lavori per il ginnasio Liceo Tito Livio sino all'importo di L. 584,10.

Si autorizza fino a L. 359 la provvista di mobilio pel Commissariato distrettuale di Este.

Si opina favorevolmente alla concessione del permesso di spaccio polveri piriche a Crivellari Antonio di Piove.

Ritenute irregolari le prime deliberazioni dei consigli comunali sulla

nomina del Sorvegliante stradale del riparto VI (Mestrino) perchè emesse senza il previo parere e motivato voto dell'ingegnere direttore, la Deputazione manda nuovamente sentirsi i consigli stessi.

Si autorizza pagamento di ital. L. 246,40 per una macchina elettrica e spese di cancelleria dell'anno scolastico 1874-75 nella scuola magistrale femminile.

Tutela dei Comuni.

Ospedaletto Euganeo e Carceri variano la tariffa daziaria nei limiti di legge, e la Deputazione approva.

Villa Estense abolisce la sopratassa Comunale sulla macellazione suini e la Deputazione approva.

Si approva la cessione fatta dal Comune di Campodarsego per L. 150 alla signora Matilde Michieli Rebusstello d'un piccolo tronco stradale abbandonato.

Per sole L. 850 e nei riguardi di pubblica sicurezza viene assentito a che il Comune di Mestrino concorra al ristaurò di quella chiesa parrocchiale.

Il Comune di Anguillara applica l'addizionale sul dazio consumo giusta sua precedente tariffa, e la Deputazione Provinciale approva.

Si nega l'approvazione alla proposta adottata dal Consiglio Comunale di Cervarese S. Croce di devolvere alla costruzione della casa municipale la somma di L. 4041,02, ch'era stata caricata in più sui ruoli della imposta terreni e fabbricati del 1871, anzichè restituirla a chi di ragione.

È confermato l'assegno di L. 250 annue al segretario comunale di Campodarsego per la tenuta dei registri ed atti dello stato civile, e lo stipendio da L. 500 a L. 600 di quel scrittore.

Anche Anguillara porta da ital. L. 567,89 a L. 687,89 il salario del Cursore comunale, e la Deputazione Provinciale approva.

Tutela delle Opere Pie.

Viene approvata la proposta di affrancazione con L. 150 di capitale dell'anno canone di L. 9,16 dovuto a Maria Fanzago dalla Congregazione di Carità in Monselice per il pio legato Martinengo.

Il conto consuntivo 1874 della commissaria Cartolaro viene approvato.

Si autorizza la Congregazione di Carità di Padova ad accettare il legato di L. 200 disposto a di lei favore dal fu Antonio cav. Celotto, e quello di L. 1000 del fu Domenico Rebusstello, come si autorizza la Casa di Ricovero alla accettazione delle L. 100 legato del detto cav. Celotto.

Viglietti d'esenzione dalle visite del Capo d'anno 1876.

Presso il Municipio

Piccoli avv. comm. Francesco, Sindaco N. 3
Da Zara cav. Mosè, assessore municipale 2
Sacerdoti cav. dott. Massimo 2
Bellini nob. dott. cav. Teobaldo 1
Romanin Andreotti Aless. 2
Scalfo Tiso 2
Fusari Antonio, ragion. munic. 1
Briani Lodovico, segret. 1
Marcato dott. Luigi 1

Totale N. 15

Casino Pedrocchi. — Oltre i trattamenti danzanti, che a cominciare da lunedì 17 corrente, avranno luogo senza invito nelle sale del Casino tutti i lunedì successivi del Carnovale, alle ore 9 pomeridiane, vi sarà pure, nell'ultimo lunedì del p. v. febbraio, alle ore 10 pomeridiane una festa da ballo mascherata con invito, colle solite avvertenze speciali per il ballo con maschere.

Teatro Concordi. — Ecco il programma dello spettacolo che avrà luogo questa sera, alle ore 8, e nel

quale prenderà parte il tredicenne FRANCESCO KREZMA concertista di violino unitamente alla sorella signora Anna Krezma, pianista.

Atto primo dell'opera: Il Conte Verde.

Grande concerto per violino in mi maggiore, di Viouxtemps, I parte, eseguito dal concertista.

Grande concerto per violino in mi maggiore, di Viouxtemps, II e III Parte eseguita dal concertista.

Atto secondo dell'opera suddetta, omettendosi per brevità l'aria di Laura «Nei sogni dorati.»

Fantasia brillante su motivi dell'opera Faust di Gounod, composta per violino di Wieniawski, eseguita dal concertista.

Atto terzo idem.

Fantasia su motivi ungheresi per violino di Ernst, eseguita dal concertista.

Atto quarto idem, che avrà termine coll'aria di Gilberta, «Sovente ancor ai primi anni d'amore.»

L'Uccellino sull'albero, capriccio brillantissimo per violino di Hauser eseguito dal concertista.

Filodrammatica. — Sono invitati i signori Soci della Società filodrammatica Iride-Concordia alla seduta generale che avrà luogo martedì, 11 andante, alle ore 8 pom. nella sala sociale, in via Tadi, n. 875, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

I. Nomina delle cariche,
II. Resoconto annuale.

Cane trovato. — L'altro giorno fu raccolto dalla pubblica via un cane mafese. Chi lo ha smarrito si rivolga in Selciato del Santo, casa n. 4041, dove il cane gli sarà restituito previa le indicazioni opportune.

Gli abitanti di detta casa si avvertano che il cane, di cui lamentavasi l'altro dì nel nostro giornale il continuo abbaiare notturno, non è quello di lor proprietà.

Oggetti trovati e depositati alla Divisione VI Municipale, i quali a termini di legge devono essere pubblicati nel Giornale della Provincia: Una piccola chiave
Un orecchino d'onice,
e per la seconda volta

Un viglietto del monte di Pietà di Monselice.

Detto del Monte di Pietà di Padova. Un piccolo pendente a goccia con piccolissimo diamante.

Successo drammatico. — Abbiamo il seguente dispaccio:

Milano 9, ore 1,10 a.

«Il successo del Suicidio di Paolo Ferrari fu completissimo: pubblico straordinariamente scelto ed affollato.

Entusiasmo primo, secondo ed ultimo atto.

Applausi e chiamate all'autore ed agli attori.

Grande aspettazione per la seconda recita.»

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 7 gennaio 1876.

NASCITE

Maschi n. 1. — Femmine n. 1.

MORTI

Zidra Giovanni di N. N., d'anni 3 1/2.
Ferrighi Marco fu Luigi d'anni 63, possidente coniugato.

Vizardi Caterina fu Angelo d'anni 72 domestica nubile.

Zuliano-Rosin Maria fu Agostino, di anni 78, villica vedova.

Schiavon-Zecchinato Antonia fu Ant. d'anni 62, industriale vedova.

Bertocco Carraro Anna fu Angelo d'anni 60 villica coniugata.

Gesuato Giuseppe fu Andrea d'anni 33, muratore coniugato.

Meggiorini G. B. fu Domenico d'anni 68, cuoco celibe, tutti di Padova.

Vecchiotti Marco fu Giuseppe d'anni

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

| 1876 | GENNAIO | | | | | | | |
|---------------------------------|---------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | |
| Rendita Italiana god. 1 genn. | 78 | 77 98 | 77 90 | 77 80 | 77 85 | 77 80 | 77 80 | |
| Prestito 1866 | 54 | 54 10 | 54 25 | 54 30 | 54 30 | 54 30 | 54 30 | |
| Pezzi da 20 franchi | 21 70 | 21 68 | 21 66 | 21 64 | 21 62 | 21 64 | 21 64 | |
| Doppie di Genova | 84 70 | 84 70 | 84 70 | 84 70 | 84 70 | 84 70 | 84 70 | |
| Fiorini d'argento V. A. | 2 51 | 2 51 | 2 50 | 2 50 | 2 50 | 2 50 | 2 50 | |
| Bancnote Austriache | 2 39 | 2 39 | 2 39 | 2 39 | 2 39 | 2 39 | 2 39 | |

Listino dei Grani dal 2 all'8 Gennaio 1876.

| | | |
|------------------------------------|-------------------------------|-------|
| Frumento da pistore nuovo L. 25 20 | Frumentone giallone | 14 80 |
| id. vecchio | id. nostrano | 14 00 |
| id. mercantile vecchio | id. estero | — |
| id. nuovo | Segala | 15 — |
| Frumentone pignolotto | Avena nuova | 21 30 |

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI

NUOVI ESERCENTI. — Caburletto Giacomo, apparecchi a gaz e pompe idrauliche, Ponte Becherie 3373 A. — Peridibon Giov. Battista, pizzicagnolo S. Apollonia, Numero 1914 A.
TRASLOCCHI. — Tagliapietra Giuseppe, legatore di gioje da Piazzetta Pedrocchi Numero 310 a Via S. Biagio 3391 in casa. — Pepato Giacomo, orifice da Via Maggiore N. 235 a S. Daniele N. 4233.
CESSAZIONI. — Fornacher Domenico, orifice orologiaio, Piazza Erbe N. 153. — Simioni Domenico, sarto, S. Apollonia N. 1077.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — Possiamo assicurare che il governo non ha alcuna intenzione di presentare alla Camera progetti sulle Opere Pie. Quindi sono prive di fondamento tutte le dicerie corse sulle informazioni che su tale

55 contadino coniugato, di Montebello di Bertona (Teramo).
Veronese Sante di Pietro d'anni 25 militare celibe di Rovolon.
Cecchetto Fausto di G. B. d'anni 52 castaldo coniugato, di Calcinara di Codèvigo di Piove.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI PADOVA

10 gennaio
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 7.5. 37.6
Tempo med. di Roma ore 12 m. 10 s. 4.7
Osservazioni meteorologiche
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e da
a. 30.7 dal livello medio del mare

| 8 gennaio | Ore 9 a | Ore 3 p | Ore 9 p. |
|-----------------------|-----------|---------|----------|
| Barom. 0° - mill. | 766.6 | 765.2 | 764.3 |
| Termomet. centigr. | -2.2 | +0.1 | -0.9 |
| Tens. del vap. acqu. | 3.00 | 4.00 | 3.13 |
| Umidità relativa. | 99 | 85 | 73 |
| Dir. e for. del vento | NE 4 E | 3 NNE | 2 |
| Stato del cielo | nuv. nuv. | nuv. | ser. |

Del mezzodi dell'8 al mezzodi del 9
Temperatura massima = + 1,0
minima = - 3,7
ACQUA DI NEVE CADUTA DAL CIELO
calle 9 a. alle 9 pom. dell'8 = mil. 4,2

ESTRAZIONI DELL R. LOTTO

| | | | | | |
|---------|-----|-----|-----|-----|-----|
| VENEZIA | 82. | 88. | 86. | 87. | 57. |
| BARI | 81. | 54. | 27. | 89. | 60. |
| FIRENZE | 62. | 6. | 24. | 83. | 72. |
| NAPOLI | 14. | 87. | 58. | 78. | 21. |
| PALERMO | 64. | 1. | 39. | 25. | 7. |
| ROMA | 38. | 33. | 81. | 27. | 61. |
| TORINO | 76. | 43. | 34. | 8. | 61. |
| MILANO | 43. | 16. | 27. | 35. | 9. |

ULTIME NOTIZIE

Anniversario

Oggi ricorre il terzo anniversario dalla morte di Napoleone III, dell'uomo che ebbe tanta parte nel risorgimento del nostro paese.

A quel monumento di gratitudine, che abbiamo elevato nel nostro cuore alla di lui memoria noi abbiamo il vanto di non aver tolto una pietra né prima né dopo Sedan.

La Dio mercè noi siamo preservati da questa vergogna.

Il Ministero dell'istruzione pubblica aprè un concorso fra gli architetti italiani per un edificio ad uso di esposizione di belle arti, che dovrà essere costruito in piazza del Popolo, dirimpetto al Pincio.

I concorrenti dovranno presentare, non più tardi del 30 aprile 1876, i disegni acquerellati delle piante, prospetto principale, prospetto di fianco, e due sezioni sulla scala da 1 a 50, unitamente ad una perizia della spesa prevista. Ogni tavola sarà contrassegnata con un motto, ripetuto dentro una busta sigillata che conterrà il nome del concorrente.

Abbiamo da Roma, 8, sera, la seguente notizia telegrafica:

La Vittor Pisani è giunta ad Acapulco (Messico) il 6 gennaio e proseguirà fra breve per il porto del-

APPENDICE 80)

ADRIANA

ROMANZO
di
NEDDORO SAVINI

A fine di spiegare il profondo mutamento che l'anima di Isabella d'Arco aveva subito in così breve volgere di tempo, dovremmo abbandonarci ad una minuziosa analisi psicologica, dovremmo indagare tutti i più strani fenomeni che possono improvvisamente agire sopra di un cuore fino al punto di trasformarlo.

Non lo vogliamo per amore di brevità o ci limiteremo quindi a dire — come ultima scusa della povertà — che sarebbe stato difficile poterla con dannare, imperocché essa medesima non aveva avvertita la metamorfosi, e che la grande ruina morale era già inesorabilmente compiuta prima ancora che potesse raccogliere le sue forze e combattere.

L'immagine di un uomo che era stato il suo primo affetto, il sogno ardente e lusinghiero della sua giovinezza, l'entusiasmo del suo cuore, quando il cuore si era aperto all'affetto, non le dava requie.

Invano la marchesa di Courbet faceasi schermo dei suoi doveri di moglie, invano rian dava tutte le affettuose premure del marchese Enrico, quelle con cui pr o ve di affetto ardente e sincero

l'Unione, San Sebastiano, sua destinazione. Tutti godono ottima salute.

Leggesi nell'Opinione in data di Roma, 7:

Oggi il sig. marchese di Noailles, ministro plenipotenziario di Francia, ha visitato, insieme col ministro Bonghi, il Museo pedagogico, la nuova Biblioteca e i vari altri Musei del Collegio Romano.

Nella stessa mattina alcuni illustri inglesi, fra cui il sig. Jhon Mayor, professore di letteratura latina a Cambridge, accompagnati dal presidente, visitarono le scuole ginnasiali e liceali. Furono interrogati alcuni allievi della prima e della terza classe ginnasiale; e più a lungo, su Tito Livio e Virgilio, gli studenti del liceo.

Ci è grato di poter annunziare che l'impressione ricevuta dagli egregi visitatori fu assai favorevole alle nostre scuole.

CORRIERE DELLA SERA

9 gennaio

NOTA ANDRASSY

La National Zeitung, parlando del «progetto Andrassy» osserva che la storia della questione d'Oriente degli ultimi sei mesi basta a persuadere ognuno, anche il più ostinato, della gravità e difficoltà eccezionale di tale problema politico. Al principio della state, quando scoppiarono i primi moti alle falde delle Alpi Dinariche niuno si dava per avvertito della questione che si addensava come una nube sull'orizzonte d'Oriente, si giudicava tutt'al più che riuscirebbe una specie di passatempo per diplomatici nelle loro ore d'ozio estive; ma oggi sono già trascorsi sei mesi di lotte cruento e micidiali e la piccola questione orientale ci sta sempre dinanzi insoluita. Quel perfetto accordo e quell'unione che da principio ci sembrava guarentirci contro ogni pericolo, oggidì comincia ad oscillare e niuno è in grado di prevedere la fine.

La National Zeitung analizza quindi il contegno e la politica di speculazione dell'Inghilterra, l'attitudine della Francia ed entrando quindi nel vero tema dello scritto, le proposte cioè di riforma del conte Andrassy, dichiara di avere ben poca fiducia sulla loro efficacia, sebbene per poter giudicare con qualche conoscenza di causa sia duopo attendere, non senza impazienza, la pubblicazione del contenuto della relativa nota.

Conclude da ultimo con un accento alle condizioni ognora più tristi delle provincie turche in generale, ove la confusione e l'opera dissolvante va facendosi di giorno in giorno più intensa, mentre a Costantinopoli si continua nel sistema di una noncurante dilapidazione ed abbandonandosi al tradizionale fatalismo musulmano. «Fra tutti gli uomini di Europa — esclama il foglio berlinese — l'unico che sembra non curarsi della questione orientale è

il Sultano, il quale si limita ad esclamare: Allah Kerim! come vuole Iddio!»

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Sul riscatto delle ferrovie e sul convegno di Basilea la Neue Freie Presse ha da buona fonte queste notizie. Nel convegno si sciolsero prima alcune questioni preliminari cioè venne precisato quali somme, secondo i conti dell'anno 1874, vennero spese per costruire la rete italiana; poi si computò il corso medio con cui poterono provvedersi i mezzi pecuniari necessari. Finalmente venne calcolata la parte di obbligazioni, che spettavano alla rete italiana, e vi si aggiunse la metà dell'intero capitale in azioni. Su queste basi il convegno non ha fissato un prezzo di vendita, ma il governo italiano si obbliga a pagare gli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni calcolate sulle basi sopradette. Inoltre si ammise come dividendo annuo delle azioni L. 150. La società riceverebbe dal governo italiano il pagamento d'un annuità, rispondente ad entrambi questi elementi di credito. Venne inoltre stipulato che l'armamento ed il materiale circolante sarebbero pagati con titoli del consolidato italiano.

Secondo un calcolo fatto dal governo italiano sarà necessaria l'emissione di 40 a 42 milioni di titoli della rendita, ed il debito di 30 milioni che la rete italiana deve allo Stato, cadrebbe a carico di questo. La rete italiana non rende che 32 milioni; il governo coi rialzi delle tariffe si procurerebbe gli altri 8 o 10 milioni.

TELEGRAMMI

Pest, 7.

Oggi si attende la conclusione delle discussioni dei ministri cisleitani e transleitani sulle questioni economiche pendenti fra le due parti dell'impero. È messa in dubbio la conferenza sotto la presidenza dell'Imperatore, annunciata nella Correspondenza di Pest. Non si sarebbe trattati in essa infatti d'altro, che le due parti esponessero le loro vedute all'imperatore, cioè che è stato già fatto, perchè parecchi dei ministri che tengono le conferenze ebbero occasione in replicate udienze di riferire all'imperatore sullo svolgimento e sul risultato dei colloqui finora tenuti. Si ha d'altra parte motivo a dubitare che si sia riusciti finora a realizzare un avvicinamento fra le parti sulle questioni principali.

Lo stato di Deak si è da alcuni giorni assai seriamente aggravato.

Parigi, 6, ore 8 sera.

È falsa la notizia che il gabinetto di Parigi abbia riscontrato alla nota del conte Andrassy. In seguito alla pubblicazione avvenuta della circolare Buffet ai prefetti, si cercò d'indurre ultimamente Buffet a designare spiegateamente le candidature ufficiali, e ad escludere i bonapartisti da quella ch'egli chiama

unione conservatrice. I ministri Dufore e Leone Say dichiararono di dare le loro dimissioni, se dovesse risorgere la candidatura ufficiale sotto questa forma. Decazes dichiarò egualmente d'essere deciso a ritirarsi se il governo designasse, come suoi fedeli, nelle elezioni, dei bonapartisti dichiarati. Mercoledì ebbe luogo una lunga conferenza fra Decazes e Leone Say, nella quale la situazione venne riconosciuta come seria. Il duca di Aumale giunse oggi, ed ebbe un colloquio con Decazes.

Alla borsa d'oggi erano diffuse delle voci inquietanti.

Si parlava dell'intenzione della Turchia di penetrare nel Montenegro e dell'uccisione del principe Milano. Alla sera comparve nei giornali una smentita di queste voci, proveniente dall'ambascieria turca.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 9. — Il governo autorizzò parecchi generali esiliati a ritornare in Spagna.

VIENNA, 8. — Il Fremdenblatt assicura positivamente che la notizia dello Standard di Londra che le riserve austriache saranno richiamate sotto le bandiere è priva di fondamento.

Non furono chiamate riserve né si è fatto preparativo alcuno per un prossimo richiamo.

BERLINO, 9. — La Gazzetta della Borsa ha da Mosca che Strousberg diede parola di non lasciare la città finché non sia terminato il processo.

PARIGI, 9. — Un telegramma da Vienna allo Standard di Londra annunciava che il governo austriaco ordinò a tutti gli uomini obbligati al servizio in caso di guerra di tenersi pronti a raggiungere i corpi entro 48 ore dopo l'avviso ricevuto.

Però nulla finora conferma tale notizia, né le altre voci allarmanti che si sono sparse.

Andrassy non comunicò ancor ufficialmente alla Turchia la sua nota, ma è probabile che sarà comunicata appena stabilito l'accordo fra tutte le potenze firmatarie del trattato di Parigi.

La Francia e l'Inghilterra non si sono ancora ufficialmente pronunziate. Il ritardo sembra derivare dall'assenza momentanea di Derby da Londra.

NOTIZIE DI BORSA

| | | |
|-------------------------|---------|---------|
| Parigi | 7 | 58 |
| Prestito francese 5 0/0 | 104 5/8 | 104 3/8 |
| Rendita francese 3 0/0 | 65 9/16 | 65 5/8 |
| 5 0/0 | — | — |
| italiana 5 0/0 | 70 9/16 | 70 5/8 |
| Banca di Francia | 3495 | 3350 |
| VALORI DIVERSI | | |
| Ferrovie lomb. ven. | 248 | 240 |
| Obbl. Ferr. V E 1866 | 217 | 213 |
| Ferrovie Romane | 62 | 60 |
| Obblig. z. | 225 | 224 |
| Obblig. lombarde | 236 | 224 |
| Azioni Regia Tabacchi | — | — |
| Cambio su Londra | 25 1/2 | 25 1/4 |
| Cambio sull'Italia | 7 1/2 | 7 1/4 |
| Consolidati inglesi | 93 7/8 | 93 1/2 |
| Banca Franco-Italiana | 21 | 20 1/2 |

Qualche volta il marchese di Courbet s'immergeva nei più cupi pensieri. Stringendosi il cuore con ambo le mani come se avesse voluto in tal modo impedire al cuore di amare, lasciando libera la ragione di discutere, di esaminare, — quell'uomo onesto cercava pure di penetrare la causa dell'infortunio che lo colpiva e sempre invano, perchè sospettare di lei, di Isabella, gli sarebbe parso delitto, profanazione, sacrilegio.

L'idea di un affetto, di una passione anche di un ricordo nell'animo di sua moglie egli la respingeva come offesa mortale, avrebbe inauzi creduto capace se medesimo di macchiarsi di una viltà.

Eppure il marchese di Courbet, quando il primo palpito di questo amore aveva fatto balzare il suo cuore, quando in onta all'incipiente passione egli poteva considerare freddamente le cose, non aveva forse manifestato al suo amico André un dubbio tremendo, un sospetto acre, pungente come la lama di un pugnale? Non gli aveva detto nella lunga passeggiata notturna di Versailles che non si sentiva amato abbastanza, che Isabella d'Arco certamente si era accorta degli sguardi che il capitano delle guardie le rivolgeva?

Ma da lungo tempo era trascorso quel giorno: amore aveva posto la bandiera al marchese di Courbet e certamente se il vecchio amico gli si fosse presentato per dirgli: — Ricordi le mie parole, gli avvenimenti mi hanno dato ragione — il marchese avrebbe ucciso colui che avesse osato dubitare della sua consorte.

| Firenze | 7 | 8 |
|----------------------------|----------|--------|
| Rendita italiana | 75 23/32 | 75 — |
| Oro | 21 5/8 | 21 6/8 |
| Londra tre mesi | 36 80 | 36 90 |
| Francia | 108 n. | 108 12 |
| Prestito Nazionale | 63 60 | 63 50 |
| Obbl. regia tabacchi | 820 | 820 |
| Banca nazionale | 2010 | 2000 |
| Azioni meridionali | 306 | 299 |
| Obbl. meridionali | — | 224 |
| Banca Toscana | 1070 | 1067 |
| Credito mobiliare | 645 | 635 |
| Banca generale | — | — |
| Banca italo german. | — | — |
| Rendita god. dal 1 gennaio | 77 47 | 77 47 |

| Vienna | 7 | 8 |
|------------------------|--------|--------|
| Austriache ferrate | 295 50 | 293 50 |
| Banca Nazionale | 9 | 8 1/8 |
| Napoleon d'oro | 9 1/8 | 9 2/8 |
| Cambio su Parigi | 45 53 | 45 20 |
| Cambio su Londra | 114 30 | 114 85 |
| Rendita austriaca arg. | 73 85 | 73 0 |
| in carta | 69 30 | 69 15 |
| Mobiliare | 191 70 | 189 |
| Lombardo | 114 25 | 113 |

Bortolomeo Moschin gerente responsabile

STABILIMENTO

DI

SCHERMA E GINNASTICA

Cesarano

Questo Stabilimento offre l'opportunità di passare liete ore specialmente alla sera perchè in esso si trova: Sala d'Armi, Sala di Ginnastica, Sala di Trattamento con Pianoforte, N. 12 giornali, libri, giuochi, ecc.

La ginnastica educativa per fanciulli è al martedì, giovedì e sabato dalle 3 alle 4; ed al lunedì, mercoledì e venerdì all'istessa ora quella per le fanciulle.

Le lezioni di scherma si danno in tutti i giorni ed ore eccetto dalle 3 alle 4 ora speciale per fanciulli.

Le lezioni di ballo si danno in ore apposite.

Per signori Studenti e Militari si fanno condizioni speciali.

CITTA' LUCERA

PRESTITO AD INTERESSI

In relazione alla riserva contenuta nell'avviso 24 dicembre p. p. la ditta Francesco Compagnoni

RENDE NOTO

che attesa la sovrabbondanza delle sottoscrizioni al Prestito della Città di Lucera, oltre il preavvertito annullamento di tutte le sottoscrizioni pagabili ratealmente è costretta a dover fare anche sulle sottoscrizioni interamente saldate la riduzione seguente:

Ad ogni sottoscrittore di 3 fino a 10 Obbligazioni non spetteranno **sotite due** Le sottoscrizioni superiori a 10 Obbligazioni vengono ridotte del 70 0/0, e cioè saranno consegnate Obbligazioni nella proporzione del 30 0/0 delle sottoscritte.

La consegna delle Obbligazioni avrà luogo entro il corrente mese.

Anche il Prestito della Città di PENNE, pure rilevato dalla ditta Francesco Compagnoni, venne interamente coperto da private sottoscrizioni, e quindi non avrà luogo per medesimo sottoscrizione pubblica.

Milano, 6 gennaio 1876.
1-23 Compagnoni Francesco

| Londra | 7 | 8 |
|---------------------|---------|---------|
| Consolidato inglese | 93 7/8 | 93 5/8 |
| Rendita italiana | 70 3/4 | 70 1/4 |
| Lombardo | — | — |
| Turco | 20 3/4 | 21 6/8 |
| Cambio su Berlino | 177 1/8 | 187 1/8 |
| T. bacchi | 63 7/8 | 63 3/8 |
| Sp. gnolo | 15 | 15 |

Non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso delle **Pillole Bronchiali Sedative**

del Prof. PIGNACCA

di Pavia. Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente depuranti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il polmone senza l'uso dei salassi da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Alla scatola L. 1.50; franco L. 1.70, posta. **Zuccherini per la tosse.** Di minor azione e perciò utilissimi nelle perfesse irritazioni della gola e dei bronchi sono i Zuccherini per tosse del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono utilissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo la scatola colla istruzione dettagliata L. 1.50 franchi Lire 1.70, per posta.

Vera ed Infallibile TELA all'ARMIA della Farmacia Galleani, Milano approvata ed usata dal compianto professore comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore fetore ai piedi, non che per dolori alle reni. Veda ANELLA MENICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la Farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per evitare l'abuso quotidiano di Ingannevoli surrogati SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare che a TELA VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controfirmata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4.80 a mezza scatola.

Pillole auditive, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franco L. 5.20, idem.

Pillole Vegetali di Salsaparilla Depurative del Sangue e purgative, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18, cont. 50, alla scatola di n. 36, L. 1.50; franco per posta coll' aumento di Cent. 20 per scatola.

Per comode e garanzia degli annuali in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durier, Pertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghie Pianeri e Mauro. — Vicenza: alle farmacie Valeri, Majolo, Segna e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legnano: Valeri e Di Stefano. — Adria: Brucra Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Si rappresenta l'opera: Il Conte Verde, del maestro Libani. — Ore 8.

— Dunque la contessa di Vaubarne. — È inconsolabile.

— E quale è la cagione della sua tristezza? domandò ingenuamente il vecchio abate Savrin, un uomo curioso che trovava modo di adempiere pamente durante il giorno a tutti i doveri del suo sacro ministero, ma che non avrebbe rinunziato alle serate della duchessa di Lervilly a costo di incontrarvi il famoso apostolo del protestantesimo, Giorgio Story.

— Vi ricordate il poema di Virgilio? disse ridendo maliziosamente il conte di Ansfeld.

— Se me ne ricordo. L'Enaide e il breviario sono i miei fidi amici.

— Tanto meglio, allora leggete l'episodio di Didone abbandonata.

— È una delle più belle pagine di quel libro divino!... Quanta verità!... Che pittura!... Che strazio nel cuore del l'infelice reginale!...

— Benissimo; immaginatevi che il cuore della contessa di Vaubarne soffre presso a poco le medesime pene.

— C'è dunque l'Enaide? C'è l'eroe?... Come si chiama?

— Si chiama con un altro nome, ma vi assicuro che il figlio del gran padre Anchiase non aveva meno coraggio di... — Su via, conte di Ansfeld, lasciate le circonlocuzioni e le allusioni — interrompe la baronessa di Requevert, ammiccando maliziosamente: — perchè non dite subito che il novello Enea della nuova Didone è il brillante ufficiale francese, è Alfredo Didier?...

(Continua)

R. INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

AVVISO DI CONCORSO

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento delle seguenti Rivedite - stuate:

- 1. Nel Comune di Villa del Conte frazione Abbazia N. 271 colla rendita lorda di L. 90.08.
2. Nel Comune di Villanova Padovana frazione di Morelle N. 122 colla rendita lorda di L. 155.36.
3. Nel Comune di Este-Città Via S. Stefano N. 23 colla rendita lorda di L. 202.80.

Assegnate per le Leve la prima al Magazzino di Vendita di Camposampiero, la seconda a quello di Padova, la terza a quello di Este

Le Rivedite saranno conferite a norma del Reale Decreto 7 gennaio 1875, N. 2336. Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nei termini di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da Cent. 50, corredate dal Certificato di buona condotta, dalla fede di specchio dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione. Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del Concessionario. Padova, li 6 gennaio 1876.

L'Intendente VEROVA

N. 702. 2-15

PROVINCIA DI ROVIGO

Comitato Provinciale Permanente per la Costruzione

della Ferrovia Adria-Rovigo-Legnago

Visto che il Consiglio Provinciale nella straordinaria seduta del 22 dicembre 1875, resa esecutoria dall'illustrissimo sig. Prefetto con Decreto N. 10228 del 26 detto mese ed anno, ha deliberato di ammortizzare colla scadenza semestrale del 1 luglio 1876, e prima ancora se sarà possibile, i Buoni di Cassa emessi per le spese della Ferrovia Adria-Rovigo-Legnago per effetto delle deliberazioni 23 aprile 1874 e 40 giugno 1875.

Rende noto: che previa analoga domanda da prodursi a questo Comitato i predetti Buoni di Cassa potranno venir rimborsati dalla Cassa Provinciale di Rovigo e stita dal sig. Mandolino Ravenna, anche prima della predetta scadenza semestrale 1 luglio 1876, onunguando la ratina degli interessi che verrà pagata assieme all'importo capitale dei buoni stessi.

Rovigo, 31 dicembre 1875. Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

Il Comitato

Bortolo Avv. Zilli, Presidente Domenico Ing. Marchiori Remigio Ing. Piva

R. Tribunale di Padova

IL CANCELLIERE

avvisa i Creditori del fallimento di Bego Caterina vedova Favero di Padova essersi fissata nuovamente la loro convocazione avanti il Giudice delegato signor Giuseppe dott. Valicelli in una delle sale di questo Tribunale per il giorno 20 corrente mese ore 10 ant. all'oggetto di deliberare sulla ormazione del concordato.

Padova, dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correz. li 7 gennaio 1876. Il Cancelliere SILVESTRI

R. Tribunale di Padova

IL CANCELLIERE

avvisa i Creditori del fallimento di Baldan Giuseppe fu Angelo di Padova a comparire nel termine stabilito dall'articolo 601 Codice di Commercio avanti il Sindaco definitivo sigg. Negrelli Domenico, Vianello Giovanni e Visco dott. Jacopo di qui, onde rimettere loro i rispettivi titoli di credito oltre una nota indicante la somma di cui si propongono i creditori, se pur non preferiscono farne deposito presso questa Cancelleria.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale di Padova, li 5 gennaio 1876. Il Cancelliere SILVESTRI

TIPOGR. EDITRICE F. SACCHETTO

CAPPELLETTI Cav. G.

Storia di Padova

dalla sua fondazione ai di nostri dedicata

alla Giunta della nostra Città

Sua divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di L. UNA al fascicolo.

È pubblicato il 14 fascicolo.

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

IL VILLAGGIO

RACCONTO

DI ZARDO ANTONIO

Padova, 1875, in 16. Cent. 75.

PASTA e SCIROPPO di SUCCO di PINO MARITTIMO di LAGASSE, Farmacista a Bordeaux. Lo Sciroppo e la Pasta di succo di pino marittimo, di Lagasse, sono medicamenti eroici contro le Bronchiti, Catarrhi abituali, Tossi ostinate, Irritazioni di petto, Reuma, Asma ed Affezioni della vescica. Le innumerevoli imitazioni che si fanno di questo Sciroppo, per lo più inefficace, debbono assolutamente consigliare gli infermi a domandare lo Sciroppo, preparato dall'inventore Lagasse, che si vende a Parigi dalla Casa Grimault e C. Questa Ditta mette nella Scatola che contiene la Bottiglia un manifesto con suo nome in lingua italiana.

Deposito in Padova Farmacia CORNELIO all'Angelo, e nelle principali Farmacie d'Italia.

STABILIMENTO H. A. HEBERLEIN Milano

SCIROPPO DI CHINA Ferruginoso

Da ben lungo tempo distinti Chimici, ciascuno alla sua volta, si sono occupati di rintracciare una combinazione che tutti i medici dimandavano e desideravano ardentemente e che potesse loro permettere di somministrare, combinato col FERRO, che è l'elemento principale del nostro sangue, la CHINA, medicamento tonico per eccellenza. Le numerosissime prove fatte sino a quest'oggi, diedero tutte il medesimo risultato, cioè di ottenere una preparazione nera, densa e nauseante, col gusto e sapore d'inchostro, e che non possedeva alcuna delle proprietà del FERRO e della CHINA, poichè si erano distrutte vicendevolmente.

Finalmente dopo lunghe esperienze, aiutato da un qualche consiglio di pratici dotti, sono riuscito ad evitare il lamentato inconveniente, impiegando la nuova combinazione chimicamente neutra, che per voto unanime di medici rinomati e riconosciuta una delle più felici e perfette, superiore a tutte le preparazioni ferruginose finora in uso. Questo prodotto che porta il nome di

SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO HEBERLEIN

si presenta sotto forma di un sciroppo chiaro, limpido, di un bel colore rosso, che non lascia né impressione disgustevole, né sapore di ferro. Esso, grazie alla sua composizione, gode del felice privilegio di giugnare a produrre costipazioni opiate, particolari a tutti i sali di ferro e di essere sempre bene accolto anche dai fanciulli e dalle persone le più delicate.

I vantaggi che fa risentire questa preparazione sono rapidi e si manifestano sino da principio del suo impiego ed i signori Medici troveranno nel sciroppo di china ferruginoso un rimedio di primo ordine, sul quale possono fare sicuro calcolo nelle cure della clorosi, colori pallidi, anemie, gastralgie, perdite bianche, leucorree, mancanza di forze e di appetito, scarsità di sangue, ecc. ecc. in una parola, in tutti i casi che richiedono l'impiego di una medicazione ferruginosa, insieme ad amari tonici.

IL SCIROPPO DI CHINA FERRUGINOSO vendesi dai principali Farmacisti e Droghieri del regno e dell'estero.

Vendita all'ingrosso allo Stabilimento H. A. HEBERLEIN Via Passarella, N. 8. - Milano

DE - BERNARDINI (30 anni di successo)

Le famose Pastiglie petto-ali dell'heremita di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite, grip, tisi di primo grado, raucoedine, ecc. L. 2.50 la scatola con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso aggre come di diritto.

Nuovo Robb Anti-sifilitico Jodorato, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, preparato a base di salsaparilla, con i nuovi metodi, chimico-farmacologici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sia recenti che cronici, gli erpetici infatati, podagrici, reumatici, ecc. - L. 5 la bottiglia con istruzione.

Iniezione Balsamica-proliattica per guarire igienicamente in pochi giorni gli scoli ossia gonorrhoe incipienti ed inveterate, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambidue con istruzione.

Tintura duplicata di Assenzio, anti-colerica, febbrifuga, tonica, calmante, anti-colica, approvata ed sperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al flacone con istruzione.

Deposito in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio. Dai farmacisti, in Padova: Roberti - Sani - Trevisan - Beltramo - Gasparini - Pianeri Mauro e C. - In Treviso: Zanetti Giovanni. - In Vicenza: Segà Pietro - della Vecchia e C., e presso le principali farmacie d'Italia. 3851

Recentissima pubblicazione

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.

Padova 1875 - in-8.

Prezzo italiane Lire 5

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova

SELMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire 1000

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Al 20 Gennaio 1876

cominciano le estrazioni garantite ed approvate dal ducale Governo dello Stato di Brunswick-Lüneburg. - Fra i premi che sono da estrarsi il principale è di

450,000 eguale a 562,500 marchi tedeschi franchi

Oltre di questi ci sono premi da Marchi tedeschi: 300,000, 150,000, 80,000, 60,000 - 2 da 40,000, 36,000; 6 da 30,000, 24,000, 20,000, 18,000; 11 da 15,000; 2 da 12,000; 17 da 10,000, 8,000; 3 da 6,000; 27 da 5,000; 42 da 4,000; 255 da 3,000; 8 da 2,000; 12 da 1,500; 400 da 1,200; 23 da 1,000; 648 da 600; 1000 da 300, ecc. ecc.

Per queste estrazioni che offrono delle vincite così straordinarie spedisco, contro invio dell'importo in biglietti della Banca Nazionale italiana o vaglia postale, i titoli originali (non cosiddette vaglia o promesse) muniti del timbro dello Stato ai seguenti prezzi:

Un titolo intero originale a 20 Lire
Un mezzo » » 10 »
Un quarto » » 5 »

Ad ogni invio di titoli si chiude senz'altra spesa il piano ufficiale delle estrazioni e dopo ogni estrazione ogni cliente riceve il listino ufficiale dell'estrazione. Il pagamento dei premi estratti si fa immediatamente e sotto garanzia dello Stato. Ordinanze devonsi dirigere a

Adolph Lilienfeld Banchiere in Amburgo (Germania).

912-4

TESTI UNIVERSITARI

DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.-

Id. - Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° » 5.-

CORNEWAL LEVIS - Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 » 2.-

FAVARO prof. A. - L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 » 1.50

KELLER prof. A. - Il terreno agrario. - Padova 1866, in 12° » 2.50

MONTANARI prof. A. - Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° » 5.-

ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. - Padova 1870 » 6.-

ROSSETTI prof. F. - Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure » 3.-

SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. II° edizione. Padova, 1874 » 3.-

SANTINI prof. G. - Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III° edizione. - Padova » 8.-

SCHUFFER prof. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 » 10.-

Id. - La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1° » 6.-

TOLOMI prof. G. P. - Diritto e procedura penale. III° edizione. - Padova 1875 » 8.-

TURAZZA prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. II° edizione. - Padova, 1868 » 10.-

Id. - Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 » 2.-

Id. - Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 » 6.-

È COMPLETO PER INTERO IL GRANDE DIZIONARIO UNIVERSALE

DI SCIENZE, LETTERE E ARTI

DI MICHELE LESSONA e C. A. VALLE

Questo gran Dizionario è condotto in modo da gareggiare coi migliori stranieri; ogni cognizione ha il suo giusto sviluppo, una mirabile unità gode su tutta l'opera, i vari articoli si compiono fra loro, e mentre tutte le più ardue questioni sono affrontate, domina il concetto di e-porre imparzialmente le varie opinioni, non quello di farne prevalere una. Le cognizioni più importanti intorno alle lettere, alle arti, alle scienze, vi hanno la più giusta ripartizione e di tutte; tanto rispetto alla parte pura, quanto a quella delle applicazioni, è detto colla maggior chiarezza, il più possibile nel più breve possibile spazio.

L'impulso straordinario che da qualche anno venne dato a questo genere di studi, le grandi scoperte effettuate, le meravigliose applicazioni che queste stesse scoperte hanno ricevuto e che giustificano luminosamente anche agli occhi del volgo il motto profetico di Bacone: Sapere è potere, sono altrettante cause che attraversano sulle scienze il favore e l'attenzione universale e che fecero nascere in molti il desiderio di esservi iniziati. Questo libro sarà l'aiuto per soddisfare a un desiderio così legittimo. Raccogliendo in un corpo solo ed in un solo volume le nozioni sparse in venti dizionari diversi, o perdute nelle grandi enciclopedie, questo libro mette a portata di tutti le cognizioni indispensabili; offre immediatamente all'uomo d'affari la definizione dei termini tecnici che si trovano ad ogni istante nei libri, nei giornali e che usati perfino nella conversazione sono per lui altrettanti enigmi; la descrizione delle macchine e dei processi che egli ha sempre davanti agli occhi senza comprenderli; ricorda allo studioso, e forse qualche volta anche allo scienziato, gli elementi e le proprietà essenziali di un composto chimico, i caratteri distinti di una famiglia o di un genere in botanica, in zoologia; indica alla madre di famiglia i sintomi di una malattia nascente ed i primi rimedi da portarvi.

La parte italiana poi, per quello che riguarda i tempi moderni come l'antichità, di ragguagli storici, il posto della nostra patria nel nobile agone, tutto è trattato qui in modo che non può trovare qui l'equivalente in nessuno dei dizionari stranieri. Questo Dizionario viene per questo verso segnatamente, come per molti altri, ad assumere aspetto e valore di un'opera originale.

Un tomo di pagine 1592 in 8 a due colonne, in brochure. Lire 25.

Legato con dorso di marocchino e oro. Lire 30.

Dirigere commissioni e vaglia ai fratelli TREVES, Milano.

Padova, 1876. Prem. tip. Sacchetto.

GIRO DEL MONDO

GIORNALE DI GEOGRAFIA, VIAGGI E COSTUMI

Seconda Serie

Questa seconda serie cominciata col 1873, si pubblica nel medesimo formato e colla medesima ricchezza d'incisioni perfettamente nuove e fatte appositamente dagli stessi viaggiatori o da illustri disegnatori dietro i loro schizzi, e col medesimo lusso tipografico. È così realizzato l'ideale di un giornale splendido e originale, messo alla portata del popolo. Esce ogni giovedì una dispensa di 16 pagine a due colonne, con copertina. - Ogni dispensa contiene almeno otto magnifiche incisioni. - L'annata forma due grossi volumi ciascuno di 420 pagine con 200 incisioni, con indice, frontispizio e copertina. - Ciascun volume fa opera da sé.

L. 16 l'anno - L. 9 il semestre - L. 5 il trimestre in tutto il Regno FUORI DEL REGNO AGGIUNGERE LE SPESE POSTALI.

Nell'anno 1875 i Volumi I e II IL GIRO DEL MONDO ha pubblicato i celebri viaggi: NEL CIORE DELL'AFRICA, di Schweinfurth e ISMAILIA, di Baker, ed inoltre LA ZELANDA, di C. De Coster; TRIESTE, L'ISTRIA, di C. Yriarte; NAUFRAGI AERIALI, di G. e A. Tissandier; MENT NE e BORDIGHERA, di A. Joanne; LE REGIONI MINERARIE DELLA TRANSILVANIA, di E. Reclus; IL PARCO NAZIONALE e DE LI STATI UNITI, di Hayden, Doane e Langford; LA SVIZZERA AMERICANA di Hayden e Withney; FONTARABIA (Spagna), di E. Doussault; UN'AVVENTURA AL GIAPPONE, di E. Collache; DA BAKU A TIFLIS, di Moynet; VIAGGIO D'ESPLORAZIONE SULL'AMAZZONE E IL MADEIRA, di F. Keller-Lauzinger; VIAGGIO IN CINA, di J. Thomson; LA REGGENZA DI TUNISI, di Ribatel e Tirault; L'ARCIPELAGO DELLE ISOLE MARCHESI, di A. Pailhès, ecc.

Nel 1876 pubblicheremo il

GIORNALE LASCIATO DA LIVINGSTONE,

IL VIAGGIO DEL POLARIS; TEMPESTE E NAUFRAGI, di Zurcher e Margollé; ESCURSIONE AL CANADA, di Lamothe; ATTRAVERSO L'AUSTRALIA, del colonnello Warburton, ecc.

Non esistono più che rarissimi esemplari completi della prima serie del GIRO DEL MONDO. Sono 20 volumi che costano L. 260.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

Premiata Tip Editrice F. Sacchetto PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e dei suoi principali contorni

CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire 50